ABBONAMENTI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. [illegible] per gli altri . . . . » [illegible] semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Il Radicalismo italiano.

Nel *Paese* di sabato abbiamo letto un articolo relativo alla preparazione di un Congresso nazionale radicale pel prossimo novembre in Roma. In esso si accenna ad un Comitato provvisorio che a Napoli ne assunse l'iniziativa, e si ricordano parecchi Giornaluncoli democratici che la patrocinarono, ed inoltre sono indicate, per ciascheduna Regione, le sedi di Comitati costituendi. Pel Veneto la sede sarà presso l'*Associazione democratica* di Venezia.

Trattasi dunque d'una organizzazione del Radicalismo italiano, come già si tenta di attuare ovunque, più o meno numerosa ed efficace, l'organizzazione socialistica. E siccome nella Circolare del Comitato provvisorio di Napoli, promotore del Congresso, parlasi di far la statistica dei nuclei radicali esistenti in ogni Provincia, e di raccogliere adesioni sì da accrescerne l'importanza dove esistono e di fondarne di nuovi, vivamente raccomandasi per sollecito lavoro preparatorio.

Il *Paese*, Organo della friulana Democrazia, lo consideriamo come unicamente *radicale*, almeno da quando è nato fra noi, con diverso nome, un altro Foglio settimanale che egualmente si pubblica al sabato, e si intitola *Organo delle Sezioni socialiste Friulane.* L'esistenza di due Organi (radicale il primo, socialista il secondo) dovrebbe giovare a che ogni confusion di persone possa essere evitata. Quindi il Congresso d'Imola, che precederà l'altro, ci darà un maggior indizio sulle organizzazioni del Socialismo, e per istabilire le forze dei Radicali democratici dovremo attendere un po' di più.

Noi dobbiamo supporre che questi *Radicali* di cui il *Paese* raccomanda il programma, saranno tutti *Radicali legalitari*, essendo il *Paese* Organo personale d'un Deputato di Estrema legalitaria. Ed in tal caso, pel meno male, vedremo qual numero di aderenti al Congresso radicale si potranno raccogliere in Friuli.

Dicemmo pel *meno male*, qualora i *Radicali* si ricostituissero Parte politica, da non più confondersi sia nelle Provincie, che a Roma, e nelle aule amministrative e nemmeno in Parlamento, con le Fazioni sovversive.

Così, mentre il Congresso d'Imola probabilmente farà vedere gli scismi del Socialismo italiano; nel futuro Congresso radicale di Roma, dietro l'esempio dei Deputati radicali formanti un solo gruppo, avrebbesi una prova statistica e numerica dell'assentimento de' cittadini ad *ideali democratici* non affatto in collisione con le patrie istituzioni.

Però, anche ammesse per un momento come sincere le proposte di questo Radicalismo che si distinguerebbe dal Socialismo, c'è da credere che la Parte schiettamente costituzionale non istarà inerte. E fra tante *organizzazioni*, penserà a rafforzarsi, dimostrando co' suoi atti come essa non sia aliena da ogni sviluppo liberale entro i limiti della legalità.

Riguardo poi ai *nuclei radicali* in Friuli (se non si hanno da confondere con le *Sezioni socialiste*), siamo alquanto curiosi di sapere dove tengano domicilio. Difatti, pur facendo le somme tra i Democratici del *Paese* e quelli della *Effemeride Barduscana*, non crediamo che fra noi molti vorranno essere smaniosi di una nuova esplicita dichiarazione di partigianeria. Probabilmente, anzi, alla tentata espansione del *Radicalismo italiano* corrisponderà il maggior fervore della Parte liberale, che, accettando ogni ragionevole riforma economica ed amministrativa, saprà manifestare tanta forza da poter resistere pel caso il *Radicalismo*, spoglio più tardi della parvenza legalitaria, si atteggiasse fazioso ed anti-costituzionale.

G.

Il Re tornato a Racconigi.

Racconigi, 1. — Il Re accompagnato dalle case civili e militari, è giunto alle 15.58, ossequiato dalle autorità e acclamato calorosamente da grande folla.

Il conte di Torino a Rovigo.

Accoglienze entusiastiche.

Un deplorevole incidente.

Rovigo, 1. Alle nove e mezza giunse nelle vicinanze di Bessanello il conte di Torino con due squadroni del 5.o lancieri Novara. Il sindaco gli porse il saluto a nome della cittadinanza.

Lungo il percorso fino in città, il principe fu acclamatissimo dalla popolazione.

Al Municipio venne servito un rinfresco, e al Palazzo Camerini un pranzo.

Alle 22 ebbe luogo una fiaccolata di 600 palloncini.

Acclamossi al Principe che salutò, manifestando poi al sindaco il suo gradimento.

Frattanto intorno al palco della banda alcuni giovinastri mentre si suona la marcia reale, gridan: *Vogliamo l'inno di Garibaldi*, e lanciano qualche grido di *viva il socialismo.*

Comparso il Principe nuovamente al poggiolo si intona ancora la Marcia Reale; e allora certo Domeneghetti Oreste fa l'atto di saltare nell'interno del palco, esprimendo il proposito di dare il leggio sulla testa al Maestro, che aveva ordinata la Marcia Reale. Un bandista fa per trattenerlo, ma è atterrato dal Domeneghetti; avviene una colluttazione; volano pugni e calci e le partizioni dei musicanti vanno all'aria.

La folla impaurita si sospinge per fuggire e rovescia i tavoli del Caffè Vittorio, rompendo le stoviglie.

Il panico è grande poichè sono circa 10 mila le persone accalcate; qualche signora sviene, ma per fortuna non si debbono deplorare maggiori disgrazie.

Il Principe, a tafferuglio finito si ritira dimostrandosi disgustatissimo.

La cittadinanza è indignata contro i provocatori.

Per lo sgravio del sale.

Conferenza fra Zanardelli e Stringher.

Roma 1. — Stamane l'on. Zanardelli ha conferito col direttore generale della Banca d'Italia comm. Stringher sulla diminuzione del prezzo del sale. Vuolsi che abbiano esaminato il progetto che lo Stringher aveva compilato quando era sotto-segretario al tesoro.

Socialisti intransigenti.

Napoli, 1. — Dopo due giorni di discussioni, i socialisti napoletani decisero di portare al Congresso di Imola un voto di biasimo alla presente attitudine ministeriale del gruppo parlamentare ed aderirono alla corrente intransigente e votarono un biasimo all'indirizzo dell'*Avanti*.

Frate uccisore e feritore.

Roma, 1. Alcuni ragazzi, introdottisi nella vigna dei fratelli domenicani per rubarvi dell'uva, furono sorpresi dal frate guardiano Nicola Cuzzoli.

Questi, presi di mira, con un fucile carico di pallettoni, i ragazzi, fece fuoco.

Uno dei fanciulli rimase ucciso, un altro ferito gravemente.

Il frate riparò nel convento in città, dove poco dopo fu arrestato.

I drammi della mala vita.

Napoli, 1. — Iersera, certi Lombardo e Berardi, campioni della malavita, si azzuffarono per una questione sorta sulla spartizione del ricavato dal gioco piccolo. Il Berardi ricevette quattro revolverate e la moglie sua una in pieno petto onde è morta.

Da Milano.

(*Nostra corrispondenza.*)

Un friulano che si fa onore.

31 *agosto*. — Sulla *Patria del Friuli*, dove spesso e volentieri vedo ricordati, in una specie di rubrica d'oro, nomi di friulani, che sanno farsi onore lontano dal paese natale, io voglio ricordato un lavoratore, attivo, intelligente, che lottando con gli stenti ha saputo conquistarsi una posizione invidiabile, e creare una officina che onora lui e il nome friulano.

Altre volte il nome suo apparve su queste colonne, quando cioè egli ebbe la lode da molti aggiunta del prof. Falcioni di buona memoria, che lo ebbe allievo caro e lo seguì poi con attenzione amichevole nelle perigrinazioni di chi lotta per crearsi l'avvenire.

Parlo di Giovanni Benedetti, che lasciato giovanissimo il suo paese natale, Bertiolo, si distinse nell'arte fabbrile a Roma e Torino, si perfezionò nella meccanica a Milano, Lione e Londra.

Gli studi suoi di quell'epoca hanno dato all'arte l'invenzione di quella macchina universale per la lavorazione meccanica dei metalli, macchina che fu premiata a Milano e all'Esposizione di Chicago. Ora egli con i risparmi che ha saputo realizzare lavorando, e con l'intuito moderno imparato in stabilimenti importantissimi, ha saputo dar vita qui a Milano (Via Spallanzani 8) ad una officina meccanica dalla quale escono: fucine, ventilatori, essicatoi, sirene elettriche, motori elettrici, strumenti di precisione, che su larga scala vanno contesi fra la miglior clientela.

Il Benedetti ultimamente ha ideato e costrutto un convegno da applicarsi a qualunque tornio per ottenere la fresatura degli ingranaggi di qualsiasi divisione e diametro — invenzione, qui, apprezzatissima dai tecnici competenti.

Ho voluto ricordare questo lavoratore, non perchè egli abbia sollecitato o desiderato una *réclame* della quale non abbisogna, ma perchè è pur doveroso che chi è apprezzato lontano dal suo paese, sia anche giudicato come si merita dai suoi conterranei.

Auguri al Benedetti. *G. S.*

Cronaca Provinciale

Spilimbergo.

Fuoco di paglia. — *1 settembre (Ezio).* — L'altra sera si era sparsa la voce che nel vicino paese di Vacile si fosse sviluppato un incendio e qualcuno corse sul sito. Ma per fortuna non trattavasi già di incendio ma bensì di un po' di erba che veniva bruciata in aperta campagna meglio così.

Scarcerazione — Quel Sedran Natale che l'altro ieri veniva arrestato quale sospetto autore del taglio di viti avvenuto in Cosa, oggi fu posto in libertà provvisoria.

Trasaghis.

Risse e ferimenti.

1 settembre. (Veritas). — E' da tanto tempo che lamentiamo la mancanza di una stazione di Carabinieri in questi paesi, ma le autorità fanno l'orecchio del mercante, e, si sa, non c'è peggior sordo di chi non vuol udire.

Intanto qui, per opera di pochi cogniti ed incogniti malviventi, si succedono i furti, le baruffe nonchè le immancabili trufferie a danno dei pacifici e bonarii abitanti.

Anche ieri sera il sig. Valentino di Valentino Stefanutti Peresut di Alesso, mentre accompagnava fuori dell'osteria alcuni *barabba* (*venuti dal di là dell'acqua*) che volevano bere ad ogni costo, si ebbe una ferita di qualche importanza, per opera di un coltello traditore, al fianco sinistro!...

Più tardi, avvenne un'altra rissa sulla piazza, e durante tutta la notte si lavorò di sassate e di grida.

Sul lavoro di bonifica, c'è un'accozzaglia di gente di tutti i paesi, che lavora, a quanto si capisce, per bevere, e bere per... commettere disordini.

Tanto più doveroso quindi sarebbe che le autorità ci pensassero e provvedessero a far rispettare l'ordine anche in questi nostri paesi.

Gemona.

Candatur. — «Ed ora per conto mio, chiudo la polemica ed imprimo il punto» dice una corrispondenza di Gemona alla *Patria* del 28 cadente. E punto sia sull'argomento della torre, poichè a continuare non c'è sugo, e certi lettori di nostra conoscenza non comperano il giornale se non cambia tono a ogni sonata.

Ma sull'affare delle erbe che germogliano sulle vecchie mura, non mi pare a proposito il punto, perchè l'argomento diventa, direi così, d'interesse generale e qualcheduno potrebbe interloquire in proposito.

In quella corrispondenza è detto: «Se «le erbe vegetanti su per la torre non ne «compromettono la solidità, non si può «però dire che ciò non costituisca uno «sconcio, una indecenza. E questo io «udii ripetere da due triestini che qui «si fermarono qualche ora ecc.»

Ed io ho letto nella Guida di Roma del 1892 del Badeker, che non solo è turista, ma duce dei turisti e loro portavoce: «fino al 1871 le rovine (del Colosseo) hanno avuta una ricca flora, e hanno perduto in conseguenza della sua scomparsa l'aspetto pittoresco delle vecchie vedute del monumento.»

E lo stesso Badeker nella Guida del 1872 aveva scritto ancor più recisamente: «il monumento aveva la sua flora di 420 specie, fatta recentemente sparire per *un sistema di pulitura deplorevole.*»

In quanto al numero di quelle specie, nella Corrispondenza è detto ironicamente: «nè una di più nè una di meno.» Potrà darsi che ve ne sia qualcheduna di più, sfuggita all'erborizzatore, ma nessuna di meno dal momento che esiste un catalogo che va dall'1 al 420. B.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 1

L'esperienza di una zitellona

e il suo giudizio sui fidanzati

Ci è capitato sott'occhi un documento umano proprio interessante: è la lettera di una signorina di molto spirito, ma non più molto giovane, la quale racconta a una sua amica perchè ancora non ha sposato, malgrado sia stata fidanzata cento volte, a dire poco.

Mia cara, — ella scrive — tu sei troppo tenera e troppo irriflessiva, e anche troppo bambina ancora per sapere quanto gli uomini siano noiosi, e i fidanzati, sopra tutti gli altri, noiosissimi. Sono stata fidanzata tante volte, che non saprei più contarle, e malgrado tutto il desiderio d'essere amata, di avere una famiglia mia, di sottrarmi alla solitudine, al vuoto della mia vita, che vuoi? eccomi ancora qua, a disposizione dei signori uomini che abbiano la generosità di chiedere la mia mano. Forse se io potessi scegliere, invece di essere costretta ad aspettare che mi si scelga, non sarei più sola, e il sogno della mia vita sarebbe compiuto da un pezzo. Mah! tu capisci, questo non si può fare. Gli uomini, che credono di essere non so più che cosa di nobile, di superiore ecc., non hanno ancora l'altezza d'animo di stimare una donna la quale venga meno alla modestia comune di rassegnarsi ad aspettare la loro buona grazia. Se io avessi potuto dire ad un uomo che mi amava fino all'estrema timidezza, ma con estremo orgoglio: «vi amo; volete essere mio?» io sarei forse felice, adesso. Ma egli era povero, ed io sono ricca, egli era semplice ed io sono una intellettuale raffinata, come dicono: egli era un lavoratore ed io sono un'oziosa orecchiante di letteratura. Gli parve che non avrebbe mai potuto avere il mio amore, e soffocò superbamente nel suo animo i suoi sentimenti per me; anzi si tolse dalla mia strada e non l'ho più riveduto!

Quando penso che sarei forse felice se il mondo fosse meno ingiusto con le donne, piango come una fanciulla di sedici anni, sebbene sian vent'anni che non ne ho più sedici! Poi, meditando sulla mia esperienza, mi chiedo se proprio sarei stata felice. Perchè, vedi, gli uomini o sono cattivi o sono noiosi. O hanno dei vizi, che io non tollererei mai in mio marito e specialmente nel padre dei miei figli, o hanno qualche virtù; e allora, Dio mio... sono insopportabili.

Proverai anche tu: vedrai anche tu se non sei di quelle che l'amore rende cieche, o il desiderio di sposare rende tolleranti di tutto, vedrai anche tu che essere fidanzate non è poi una cosa molto allegra. Prima di tutto, quando sono fidanzati, gli uomini mentiscono alla fidanzata o, sinceramente, mentiscono alla loro propria natura.

Mia sorella mi raccontò un aneddoto del suo viaggio di nozze, che è veramente tipico, io credo. Tu sai come Carlo le sia devoto, e com'egli ci sembrasse a noi tutti assolutamente incapace di un sentimento egoistico. Veramente a noi tutti no: io, con la mia doppia vista, capivo che era un'attitudine di fidanzato quella di Carlo. E senti che cosa avvenne: usciti dal Golfo di Napoli, lui, che non era molto abituato a viaggiare in mare, cominciò a soffrire. Giulia, che ama gli spettacoli della natura, era decisa a godere il tramonto dalla tolda. Ma lui volle andar giù a tutti costi. Nella cabina c'era caldo, buio; ma con un'egoismo supremo Carlo volle che sua moglie stesse là, con una mano tra le sue mani, che diventavano fredde e.... antipatiche per la sofferenza.

Mia sorella conobbe suo marito troppo tardi: aveva già detto l'irreparabile sì. Io, invece, ci ho sempre pensato prima a conoscere quei bravi signori che mi han fatto il grande onore di desiderarmi per loro moglie, e ho saputo dire sempre degli irreparabili *no*.

Tuo cugino Guido, per esempio, è un uomo eccellente. Ma ha la mania dello *sport*, e pretendeva che io mi fossi interessata ai suoi esercizi atletici. Io invece abborro da ogni cosa violenta. Il *foot ball* mi è insopportabile, anche quando lo chiamano in italiano «giuoco del calcio» — sai che non amo in italiano le parole straniere — e lui invece ci si interessava grandemente. Io lo lasciavo libero di fare il suo comodo. Ma il mio futuro signor marito voleva impormi il suo gusto, e voleva che io assistessi alle sue gare, quando eravamo in campagna. Ti so sicuro, per qualche volta, ebbi molta pazienza a vedermelo da vicino tutto scalmanato e sudato, dopo quelle lotte insulse per la conquista di una palla. Poi, dissi di no, e tu sai quel che avvenne tra me e lui, quando mi dichiarò che io non lo amavo perchè non amavo il suo *sport*. Da quel momento vidi chiaro e gli restituii la sua parola per riprendere la mia libertà.

Ti rammenti di Claudio B.? Egli era la tenerezza in persona, e côlto, buono, ricco, bello. Ma aveva un po' studiato medicina, prima di darsi alla letteratura, ed io non potevo prendere un gelato senza sentirmi dire che facevo male ai miei denti, non potevo andare scollata senza che mi avvertisse che minacciavo di prendere una pleurite, non potevo ballare a modo mio senza che mi parlasse delle palpitazioni di cuore, non potevo mangiare dei biscottini senza che si preoccupasse del mio stomaco, non potevo aver dinanzi un piatto di ostriche senza sentire la teoria delle infezioni terribili che posson dare, e per salvarmi dai malanni immaginarii mi faceva ammalare di noia, sciupava le mie piccole gioie, le piccole soddisfazioni della mia ghiottoneria, così, per tenerezza, e diventava teneramente insopportabile a proposito di tutto e di niente. Figurati, la vita è già tanto noiosa, che veramente le noie inutili sono superflue. Ed io finii, dopo otto mesi, col convincermi che Claudio era..... superfluo alla mia felicità.

Giovanni, ah, quello poi! S'era fitto in capo che il suo amore per me l'aveva trasumanato, fino a renderlo poeta, letterariamente parlando, perchè poeta lo era sul serio, in prosa. Ed io amavo la sua passione per me, e la sua prosa calda, forte, immaginosa, ricchissima. Le sue lettere, le sue conversazioni, i suoi discorsi erano squisiti. Ma, nossignore, voleva fare il poeta a sillabe rimate e impostate come soldatini di piombo: e li faceva.... per me! Sonetti, canzoni, madrigali, pazienza. Poi vennero i poemi! Una cosa da fare atterrire. Mi diventava sciocco. Mi pareva che tutto il suo animo virile si stemperasse, si addolcinasse. E.... per me! Pensa quello che ho sofferto. Decisi che bisognava guarirlo, e, siccome io ero la causa del suo traviamento intellettuale, lo allontanai da me. Io non avrei desiderato che di essere la sua cosa, la sua schiava, per la sua arte e per la sua gloria. Invece! Tu sai che forte libro egli ha pubblicato due anni fa. Presso di me imbeciliva, dandomi il disgusto di me stessa: l'ho salvato e mi sono salvata dallo sposare un uomo che non avrei più amato *poeta in rima*. Ma un po' del mio cuore è morto in quel salvataggio.

In Alberto avevo trovato un fidanzato ideale. Una simpatia vivissima c'era fra noi, completa in tutte le cose, per tutte le cose. Mi sembrava un sogno. La musica ci univa ancora più profondamente. Ma la musica ci separò per sempre. Io adoro Wagner e i classici, ma la musica popolare ha troppa vita in sè perchè io non l'ami.

(Continua)

Codroipo.

Interessanti cenni biografici di Mons Gio. Batta dei Co Mainardi di Goriz, che celebrò le nozze d'oro

Da fonte irrecusabile attingo altre notizie riguardanti la vita avventurosa di quel perfetto gentiluomo che è Mons Gio. Batta dei Co. Mainardi di Griz, notizie che mi permetto d'aggiungere a quelle del corrispondente ordinario pubblicate nella *Patria*, sabato della passata settimana. Nacque il Co. Mainardi nel 1812 addì 20 ottobre a Cavarzere, dal Co. Lauro e da Donna Elisabetta dei Co: di Colloredo Vals di Mantova, ultima di quella nobile e cospicua Famiglia. Percorsa dapprima gli studi legali e si addottorò a Gratz. In seguito e, fino all'età di 40 anni, si diede alla diplomazia, ricercato dall'alta Società e per i suoi modi distinti e per la sveglistezza del suo ingegno. Nei moti rivoluzionari del 1848, s'abbandonò, *totis viribus* alla politica militante, compagno del Manin, del Sartori e di altri patrioti, i nomi dei quali la fame, con caratteri d'oro, inscrisse nel gran libro della redenzione italiana. Ebbe incarichi delicatissimi e pericolosissimi; fece parte del Governo provvisorio di Venezia e col Sirtori si presentò a Torino al magnanimo Re Carlo Alberto con alta missione politica. Scoraggiato poscia dagli insuccessi di quella lotta titanica, e nauseato sopratutto del nuovo indirizzo della rivoluzione, a sua madre adoratissima che, quale primogenito, gli proponeva in matrimonio una nobile donzella veronese, rispose con accento che non ammetteva discussioni: — la mia sposa sarà soltanto la Chiesa.

E così fu. — Percorso gli studi teologici a Rovigo e venne consacrato sacerdote a Trento da un pio Vescovo, ora venerato sugli altari, dove celebrò la sua prima Messa ai 29 agosto del 1852. Non si pentì mai di essersi dedicato a Dio; e benchè vecchio a 90 anni, conserva lucidità di mente, fine raziocinio ed un carattere indomito e fiero, che non valsero a fiaccare le traversie ch'ebbe nella sua lunga ed avventurosa vita. Si può dire di lui: *frangat non flecter*.

Da parecchi anni Mons. dei Co. Mainardi, dottore in ambe le leggi e protonotario apostolico, ha fissato la sua stabile dimora nella sua prediletta Venezia, piena di cari e dolorosi ricordi, ispiratrice di nobilissimi ideali e di rigorose penitenze.

Novello Gesù? — Alle ore 4 pom. d'oggi, proveniente da Roma fu di passaggio a piedi per Codroipo uno strano pellegrino.

Di statura media, capelli e barba alla nazzarena, porta un lungo camiciotto bianco. Va mendicando, ma rifiutasi di ricevere denari, e cibi che non siano vegetariani, dei quali esclusivamente si nutre.

Il pellegrino parla il tedesco ed un po' l'italiano e si appella «Novello Gesù».

Sempre a piedi e scalzo si è diretto alla volta di Udine.

Palmanova.

Il chierico corruttore. — Oggi venne notificata la sentenza emanata dal Tribunale di Udine, la quale condanna Arrigo Malisani a due mesi e 15 giorni di detenzione, ai danni e spese per atti di libidine commessi su minorenni.

Cividale.

La sagra di S. Elena — 1 *settembre*. — La tradizionale sagra di S. Elena o meglio delle *angurie*, è passata allegramente anche quest'anno, senz'alcun spiacevole incidente.

Durante il giorno fu un continuo accorrer di gente d'ogni età, classe e condizione, sì che, verso il tramonto, gli ameni dintorni quel poetico poggio che prende il nome dalla graziosa chiesetta (di S. Elena) che lo sormontava, presentava un magnifico spettacolo; l'ampio e verde prato che attornia il minuscolo santuario, era fittamente sparso di gruppi di persone che facevano «strage» dei rossi cocomeri.

La sagra di S. Elena, è la sagra dei bimbi, e quella di ieri deve certamente aver appagato e bimbi e genitori.

Feste da ballo. — A Rubignacco ieri sera, ebbero luogo due feste da ballo; ma probabilmente non avranno fatti buoni affari nè da una parte, nè dall'altra, perchè il paesello è troppo piccolo per darsi un tal lusso ed anche perchè ad Azzida era annunciata un'altra festa... che s'intende da ballo!

Arresto. — Oggi è stato arrestato certo Puppini Pietro fu Giovanni d'anni 16 detto *Vit* di Remanzacco perchè colpevole di aver consumato un furto di lire 10 con scasso d'una cassapanca e rottura di lucchetto, in danno del sig. Ferro Biagio fu Ant. di Remanzacco. Ben è doloroso constatare come vadano moltiplicandosi questi «ragazzi delinquenti.»

Travesio.

Nomina del medico — Oggi il Consiglio comunale, a voti unanimi nominava a medico interinale il dott. Giuseppe Gasparini da Spines attuale assistente all'Ospedale di Venezia.

Pordenone.

Particolari sull'orribile suicidio di Vigonovo. — Il testamento — una donna ed un ragazzo spaventati. — 1 *Settembre* — (*Toi*) — Povero Zamboni che, come vi scrissi, si gettò dal campanile di Vigonovo sabato scorso, si chiamava Antonio ed aveva 51 anni.

Godeva di una pensione, come ex carabiniere, di 52 lire mensili ed aveva un patrimonio di 20 mila lire circa.

Da parecchi giorni appariva alquanto triste e melanconico, mentre di solito era di temperamento allegro.

Mercordì si recò a Darsago, da un suo fratello, e consegnandogli una chiave, gli disse queste precise parole:

— *No darla a nessun se no vegno mi a torla.*

Questa frase impensierì il fratello che subito pensò a qualche triste proposito architettato dal suo caro; l'interrogò, lo consigliò, ma questi riparti per Vigonovo promettendo ritornare presto.

Alle 18 di sabato, salì sul campanile, ed il *nonzolo*, quasi presagendo *un sinistro*, mandò in sua compagnia un ragazzetto.

Arrivati alla cella campanaria, l'infelice disse alla piccola guida:

— *Va là che te vegno drio.*

Scese, il ragazzo, e scese pure lo Zamboni, ma nel vuoto!

Con la chiave che l'infelice consegnò al fratello, s'aperse un cassetto ove si trovò il testamento fatto pochi giorni prima, il quale dice che la sua sostanza vada a beneficio del fratello e del nipote.

I funerali ebbero luogo ieri.

Particolari: Una donna, mentre tornava dalla campagna conducendo una cariuola, vide cadersi a una distanza di mezzo metro quella massa che istantaneamente si deformò fra un lago di sangue. Svenne, la poveretta, e dalla paura è ancor oggi a letto ammalata

Un ragazzo vide lo Zamboni mentre cadeva nel vuoto e pur egli è ancora in preda a convulsioni.

S. Vito al Tagliamento.

La Società operaia e la gita dei Soci — Riceviamo dal signor Giuseppe Malacarne, presidente della Società operaia Sanvitese, la seguente rettifica ad una corrispondenza da Sanvito stampata il 30 corrente:

1. Non è vero che la fam sa circolare sia stata emanata dalla Società operaia, perchè fu invece opera speciale di soli due Soci, senza il previo accordo e consenso dei proposti.

2 Non è vero che la circolare mirasse ad ottenere l'obolo pubblico per la gita sociale, mentre si limitava a costituire il fondo per l'intervento del corpo musicale.

Potrei fare qualche altra osservazione sui fronzoli ed altre spiritosità del corrispondente, che si nasconde sotto la voce: *un operaio*; ma temo abusare della ospitalità del giornale, e quindi mi accontento di aver chiarito i fatti, per togliere le malevole interpretazioni.

Maniago.

Per il miglioramento del bestiame — (*i r.*) — Questo on. Consiglio Comunale deliberò stamani d fa e acquisto di un torello incrocio Friburgo Simmenthal.

Il torello verrà dato per la custodia all'allevatore Piccoli della frazione di Maniagolibero. La tassa d'ogni salto venne stabilita già in lire 1.50.

Lodiamo il deliberato del Consiglio, l'allevamento bovino essendo qui alquanto trascurato, mentre è motivo di ricchezza indiscutibile.

Morso da una vipera — Giorni sono vi annunciai che certo Pellarin di Toppo fu morsicato da una vipera e che fortunatamente fu salvato.

Oggi la stessa sorte toccò ad una sua sorella, e precisamente a Vincenza Pellarin maritata Fabris.

Trovavasi costei nel monte con due suoi bambini quando, raccogliendo una bracciata di fieno, fu morsa a un dito della mano, da una vipera. La poverina diè un grido ed il suocero accorso, le tagliò la ferita, le legò ben stretto il dito e la condusse frettolosamente a Meduno, ove venne curata, così da metterla fuori di pericolo

Cisterna.

Per un colletto e postale. — 1 *settembre*. — Mercè le insistenti pratiche fatte dalla Giunta Municipale, il Ministero delle Poste e Telegrafi istituì nel capoluogo (Coseano) una collettoria postale.

Aperto il concorso, tre sono i concorrenti che si presentarono, cioè due delle nostra frazione, il terzo del capoluogo.

Quale sarebbe l'uomo più pratico, più adatto, se non quello che per ben 23 anni servì in qualità di procaccia?

Sappiamo che fa il giro del Comune un'istanza allo scopo di ottenere firme per appoggiare la nomina del postino interinale, tra le quali firme, (curiosa davvero!) abbiamo letto quella di un analfabeta.

Il figlio ha firmato pel padre!

Ma basta la salute.

Speriamo che in alto non si avrà nessuna difficoltà, di passare alla nomina di chi consumò quasi tutta la sua vita in pro degli interessi postali.

Tricesimo.

Divertimenti. — 1 *settembre*. — La sagra di ieri riuscì oltre ogni aspettativa animata. Subito dopo il mezzogiorno il paese cominciò a popolarsi di forestieri, villeggianti ecc. ecc. I fuochi artificiali hanno soddisfatto, alternati da allegre e briose marcie suonate dalla distinta nostra banda musicale. Il ballo riuscì affollato, grazie all'intervento di molte signorine del paese e dintorni, fra le quali spiccavano le leggiadre signorine Carnelutti, Giordani, Pauluzzi, Iunise e tante altre di cui non ricordo il nome. Si ballò fino alle ore 2 di oggi! Da parecchi anni non si era veduta una sagra così bella.

Mercato. — Oggi, lunedì, fiera mensile: bovi e suini in gran numero; non molti gli affari conclusi causa le chieste troppo alte. Vitelli e pecore quasi tutti venduti.

Latisana.

Festa della Madonna delle Grazie. — 1 *settembre*. — Splendida la giornata di ieri. Due grandi archi abbellivano il piazzale della Chiesa, e davano ad esso l'aspetto d'una bella galleggiante perchè illuminata a palloncini di varii colori.

Alle 18 uscì la Processione e fece il giro di tutto il paese per riedere poscia in chiesa. Vi assisteva molta gente dai limitrofi paesi.

Alla sera la nostra banda, diretta dal maestro Iva di S. Giorgio di Nogaro, eseguì, applaudita scelti pezzi.

Era stata appositamente eretta una piattaforma per uso di Caffè Restaurant ed il conduttore sig. Antonio Travisan fornito di ottime vivande e vini eccellenti fece buoni affari.

Mentre suonava il concerto furono accesi dei fuochi artificiali che riuscirono assai bene.

S. Giorgio di Nogaro.

La sagra ed il mercato. — 2 *settembre*. (*P*) — Le feste da ballo di domenica, terminarono alle 2 1/2 di ieri mattina, quella dell'orchestra Udinese diretta dal maestro Barei, alle 1 1/2, quella dell'orchestra di qui sotto la direzione del maestro Bortoluzzi. Suonarono egregiamente, e le danze furono animatissime e frequentate. Il mercato di ieri riuscì abbastanza per concorso di animali; si conclusero affari anche nelle stalle, ed era intervenuto qualche negoziante Toscano

Alle 17 incominciò a cadere una pioggerella che guastò l'intervento della gente dai paesi vicini; tuttavia verso le 20 si iniziarono le danze in entrambe le feste da ballo, e furono bastantemente vivaci e popolate. Ebbero fine presso chè come quelle della notte precedente.

Morsicato da una vipera.

Ier mattina verso le 10 giunse in paese una carretta sulla quale giaceva un giovane contadino di circa vent'anni, che aveva l'aspetto cadaverico, ed era stato morsicato da una vipera al piede sinistro nei pressi di Torre di Zuino. Percorse quasi tre chilometri per giungere a casa, senza usare alcun rimedio, là arrivato gli fu mal legato uno spago sopra la morsicatura, e così, allorchè fu a S. Giorgio, si poteva dire fosse quasi cadavere. Si trovava qui accidentalmente l'egregio D.r Zarchi, che gli fece delle iniezioni e gli somministrò dei cordiali, poi accorse anche il nostro bravo medico D.r Celotti, e concorse col collega nella cura. L'ammalato si rianimò subito, e lascia speranza di guarigione.

Friulani colpiti da colera al Cairo.

Due morti.

Dall'*Imparziale*, che si stampa al Cairo, uscito il 23 agosto, rileviamo che nella fabbrica laterizi impiantata a Gherzireh dai signori Alessio e Piemonte (friulani) quattro operai italiani furono colpiti dal colera.

Due, morirono: Alessandro Vezzi (o Viezi) da Moiano, di anni 34; e Giandomenico Di Giusto da Treppo Grande, d'anni 42.

Gli altri due colpiti, che versavano in gravissime condizioni, sono: Domenico Fabbro e Andrea Alessio.

Istruzione agraria popolare.

Giorni fa, si tenne una riunione di sindaci dei comuni appartenenti al distretto di Latisana (il nostro corrispondente non credette la cosa meritevole di essere ricordata!...) per avvisare ai modi secondo i quali dovrà funzionare la Cattedra Ambulante Centrale di agricoltura.

Intervennero tutti i sindaci del distretto, meno quello di Ronchis, che si ritenne impedito; intervenne pure il signor cav. cap. Galeazzi, vice presidente di quel Circolo agricolo.

Dopo una gentile presentazione del cav. Palese Gaspare rappresentante di Latisana, il prof Viglietto espose in quale modo il nuovo Istituto dovrà funzionare allo scopo di diffondere le più elementari cognizioni agricole fino nelle più piccole frazioni di abitato.

I signori sindaci si interessarono molto alla cosa e parlarono, indicando i mezzi più opportuni perchè la nuova Istituzione possa adempiere al suo mandato.

Il rappresentante di Latisana si è cortesemente incaricato di comunicare ufficialmente ai Municipi del distretto i concerti presi.

Il sindaco di Cividale il 13 e quello di Codroipo ha indicato il 16 settembre corr. per tenere nei rispetti i capiluoghi una riunione dei sindaci del distretto con lo scopo sopra indicato.

DA GORIZIA.

1 settembre.

Per offesa alla M. S. — L'altra sera nell'osteria Muravitz, in via del Corso, si trovava il bracciante Lodovico Contarini, di 57 anni, da Bugnera, provincia di Udine. Era brillo e ad un certo punto avrebbe espresso parole che al pistore Giuseppe Leonardis parvero irriverenti per la maestà sovrana.

E il Leonardis uscito dall'osteria ed incontrata una guardia le raccontò l'accaduto. Il Contarini fu arrestato.

Cronaca Cittadina

TELEFONO N. 150

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

1 — 9 — 1902.	ore 9	ore 15	ore 21	2 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	754.1	752 4	747.5	752.6
Umido relativo	77	63	93	—
Stato del cielo	coper.	coper.	sereno	sereno
Acqua cadute mm.	—	—	3.5	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	f. NO	cal. N
Term. centig.	22.4	25 6	19.7	18 7

Temperatura

Giorno 1	massima	26 5
	minima	18 0
	minima all'aperto	16 3
Giorno 2	minima	16 0
	minima all'aperto	14 4

Venti deboli o moderati settentrionali. Cielo vario al nord, centro e Sardegna con qualche pioggia e temporali; sereno altrove.

Spicciole di cronaca.

Diamo per sunto alcune notizie di cronaca, che ieri non trovarono posto nel giornale:

Nuove sezioni della Camera del Lavoro. — Sabato notte, in una numerosa adunanza di camerieri, cuochi ed affini, fu deliberata la costituzione dei medesimi in sezione presso la Camera del lavoro, e la organizzazione della classe in lega di miglioramento.

— Altrettanto fecero domenica parecchi maestri elementari; e gli operai in metri ed aste dorate dello stabilimento Barduscc.

Reduci da Grado. — Mentre lassù a Frattis i bambini erano in festa per la inaugurazione dei locali; i bambini mandati a Grado facevano il viaggio di ritorno. Arrivarono a Udine alle 21 30 anzichè alle diecinove, com'era stato annunziato.

Nove concorrenti presentarono domanda per il posto di ragioniere capo.

I socialisti friulani ed il congresso d'Imola Sabato sera, i socialisti udinesi tennero la seconda assemblea per deliberare sulla *tendenza* da appoggiare al Congresso d'Imola: il risultato della votazione fu identico a quello dell'altra volta: voti pari tanto per la tendenza intransigente come per l'altra

— I socialisti di Torreano diedero mandato di fiducia al compagno Sarfatti avv. Cesare di Venezia.

— Quelli di Feletto Umberto deliberarono di appoggiare la riconferma dell'autonomia intesa però alle più rigide utilità nei fini del partito.

— Quelli di Basaldella e di Mortegliano, nominerano (come già fecero quelli di Goricizza) i propri rappresentanti.

Processione. Domenica ebbe luogo, nella Parrocchia del Redentore, la processione della *Madonna della Cintura*. Fu ammirato il nuovo gonfalone (lavoro dei fratelli Filipponi) portante l'imagine di S. Andrea Avellino, dietro al quale venivano dietro ben quattrocento bambine biancovestite, tutte portanti mazzi di fiori.

Cattivo o avvinazzato? Certo pittore Miani, domenica, verso le tre nove, si prese lo stupido gusto di lanciare buccie di cocomeri contro un sacerdote che passava per via Cavour. Fu giustamente rimproverato da alcuni presenti; ed egli si sottrasse prima di ricevere una ben meritata lezione.

Pei festeggiamenti di settembre.

Gare di tiro allo Storno.

Nei giorni di domenica 7 e lunedì 8 settembre avranno luogo al Campo dei Giuochi grandi gare di tiro allo storno.

Ai vincitori sono assegnati premi in oggetti pel valore complessivo di lire 800.

Il tiro avrà luogo con qualunque tempo.

Libero l'ingresso ai soci del Circolo Cacciatori; per i non tiratori c. 25.

Pei velocipedisti.

Una esclusione del Touring club assai commentata e lamentata

La nuova legge sul movimento delle biciclette attraverso il confine, andata vigore ieri, 1.o settembre 1902, e crediamo utile pubblicare le norme stabilite, avendo raccolto precise informazioni dalle competenti autorità.

La nuova legge riguarda tre categorie di velocipedisti.

1.o *Velocipedisti con bicicletta nel Regno, inscritti in una delle Società agevolate.*

Quando entrano nello Stato viene rilasciata dalla dogana una bolletta di temporanea importazione senza cauzione, verso presentazione della tessera sociale; devono pagare a parte la tassa di circolazione interna di L. 10 — e durante l'epoca di validità della bolletta possono andare all'estero e ritornare nello Stato quando vogliono, passando per qualunque punto del confine.

2.o *Velocipedisti esteri non appartenenti ad una delle Società agevolate.*

Quando entrano nello Stato devono fare il deposito pel dazio della bicicletta di L. 42 60 in oro. Viene ad essi rilasciata bolletta di temporanea importazione con cauzione, e nel momento in cui ritornano all'estero viene ritirata la bolletta e restituito il deposito.

3.o *Velocipedisti esteri inscritti in una delle Società agevolate.*

Quando entrano nello Stato devono presentare la tessera sociale e viene rilasciato un permesso di circolazione colla spesa di cent. 25. Con tale permesso possono rimanere nello Stato tre mesi e tale validità è prorogabile per altri tre mesi. Nel momento in cui ritornano all'estero il detto permesso viene ritirato. A questi ciclisti non è concesso di fare reiterati viaggi, perchè il permesso è valido per un solo viaggio — Essi possono entrare per un punto del confine e sortire per qualsiasi altro punto.

Ciò premesso non possiamo tacere le lagnanze che si sono fatte, le quali pure, specialmente per i ciclisti domiciliati nel vicino territorio austriaco, hanno un certo peso.

Colle vecchie norme, a questi ciclisti veniva data una bolletta la quale autorizzava a passare il confine quando volevano, sia in entrata che in sortita. Ora, invece, col permesso di circolazione possono fare un solo viaggio di entrata nello Stato e ritorno all'estero.

Quello poi che meraviglia tutti, è questo: che il Touring Club Italiano non è compreso tra le società agevolate, per cui i suoi soci non possono fruire del permesso di circolazione ma devono fare il deposito di L. 42.60 giusta il n. II.o anzidetto.

La meraviglia è grande, perchè nel vicino territorio austriaco si trovano parecchie migliaia di soci del Touring Club Italiano i quali ora sono esclusi dalla esenzione di deposito e saranno trascinati a disertare il Touring per inscriversi in altre società!..

Certamente, qualche seria ragione deve esserci, se la più forte Società non fu compresa nel novero di quelle agevolate; e ci facciamo interpreti del malumore di questi ciclisti, perchè questo inconveniente sia tolto sollecitamente, ed anche perchè chi ne ha il modo dia rassicuranti spiegazioni.

Come furono istituiti in Provincia i comitati per l'emigrazione.

Il R. Commissariato dell'emigrazione ha dichiarati costituiti i seguenti Comitati per l'emigrazione:

Comitato mandamentale di Cividale: 1.o Pretore (o chi ne fa le veci), presidente; 2.o Sindaco di Cividale (o chi ne fa le veci); 3.o Mattiussi don Natale; 4.o Accordini dott Francesco; 5.o Angeli Umberto.

Comitato comunale di Bertiolo: 1.o Sindaco (o chi ne fa le veci), presidente; 2.o Giudice Conciliatore; 3.o Della Bianca don Francesco; 4.o Di Caporiacco dott. Attilio; 5.o Pascoli Giacomo.

Comitato comun. di Castelnuovo del Friuli: 1. Sindaco (o chi ne fa le veci), presidente; 2.o Giudice Conciliatore; 3.o Partian don Leonardo; 4.o Manzini dott. Renato; 5.o Muzzatti Domenico.

Comitato com. di Mezun: 1.o Sindaco (o chi ne fa le veci), presidente; 2.o Giudice Conciliatore; 3.o Del Frari don Gio. Batta; 4.o Politi dott. Giacomo; 5.o D'Ambrosio Antonio.

Comitato com. di Meretto di Tomba: 1.o Sindaco (o chi ne fa le veci), presidente; 2.o Giudice Conciliatore; 3.o Franna don Francesco; 4.o Ferrari dott. Giovanni; 5.o Bertoli Ermacora.

Comitato com. di S. Giorgio Rinchinvelda: 1.o Sindaco (o chi ne fa le veci), presidente; 2.o Giudice Conciliatore; 3.o Petracco don Angelo; 4.o D'Andrea dott. Luigi; 5.o Lucchini Lucchino.

Comitato com. di S. Giorgio Nogaro: 1.o Sindaco (o chi ne fa le veci), presidente: 2.o Giudice Conciliatore; 3.o Pascini don Domenico; 4.o Celotti dott. Giuseppe; Cristofoli Lorenzo.

Comitato com. di Villasantina: 1.o Sindaco (o chi ne fa le veci), presidente; 2.o Giudice Conciliatore; Rinoldi don Leonardo; 4.o Benedetti dott. Guido; 5.o Venier Giusto.

Gli ultimi tre indicati in ciascun comitato sono, rispettivamente: sacerdote, medico e rappresentante di Società operaia.

Cucina econ. pop. di Udine.

La vendita ottenuta lo scorso mese diede il risultato seguente: Minestra 4397 — Ossi maiale 139 — Carne 125 — Pane 3450 — Vino 377 — Verdura 590.

Totale N. 9078 razioni che vanno ripartite tra la Congregazione di Carità, Comitato Protettore dell'infanzia, Stabilimenti privati, elargizioni private e la cucina stessa.

Echi della festa di Frattis.

Il monologo in martelliani declamato dalla bambina de Faccio.

Abbiamo lasciato per oggi l'affettuoso monologo in martelliani, dettato dalla egregia maestra sig.na Anna Bernelli e declamato domenica a Frattis con molto sentimento dalla bambina ...ga De Faccio. Così i lettori potranno meglio gustarne la grazia e semplicità della frase, la inspirazione soave.

..., sono lunga un dito, lo so che son piccina;
... ho la linguetta lunga — e la Colonia Alpina
... ora qui rappresento, — di me si può fidare.
...razie, signore amabili — grazie signore caro
... nome m'o vi dicono — i piccoli coloni;
...oichè siete venuti — vuol dir che siete buoni.
... nostro nuovo nido — dito, non è carino,
...sto così fra 'l verde — sotto il cielo turchino?
..., noi l'amiamo già tanto! ci si sta tanto bene!
... non entra la noia — non si conoscon pene,
... ci sorride 'l sole — e l'aria degli abeti
... fa bene ai polmoni — impregna le pareti.
...m'è bella la vita — signori, in questi monti!
... salute benefica — si beve a fonti, a fonti!
... ci sentiam rinascere — noi poveri bambini,
...entre ci arrampichiamo — sù bei colossi alpini
...accogliendo gli edelweiss, i ciclami e le rose
... spedire agli amici — e alle mamme amorose
..., lo so; me l'han detto — lo so benmio sig.re,
... molte qui fra voi — deste le forze e 'l cuore
... intesser questo nido — con gentile pietà:
... siate benedette — per la vostra bontà!
...ccato! Due signore — ci mancano a la festa:
...una dorme per sempre: — a la memoria mesta
... Lei e del consorte, mandiam grati un saluto.
...altra è vestita a nero — ed ha lo sguardo muto;
... la fronte gemmata — ma il cuore lacerato:
...suo aiuto, il suo nome — a la Colonia ha dato.
... grido, dal mio petto — di povera bambina
...nol prorompere ora — ma ho la voce piccina..
...no al confin d'Italia — vorrei esser sentita:
...ridate dunque meco: — Evviva Margherita!

Un telegramma alla Regina Madre.

A Lei « vestita a nero » che ha muto ... sguardo e la fronte gemmata, ma il ...uore lacerato; a Lei, che fu, sul trono, ...sempio d'ogni grazia e d'ogni bontà; ...lla « Regina Madre » dal cui nome si ...ntitola la Colonia Alpina Friulana, fu ...nviato il seguente telegramma:

La Colonia Alpina Friulana inaugurando il nuovo fabbricato, devotamente grata per l'augusta cooperazione, invia un cordiale reverente saluto. — *Eugenia Morpurgo*, Senatore *Pampero*, Dottore *Marzuttini*.

La gita del Touring Club a Osoppo.

Con una splendida ma calda giornata, ebbe luogo domenica la gita del Touring al forte di Osoppo. Partiti in circa una ventina da Udine, con il capo console D'Agostini e il Console de Puppi verso l'una e mezza, il numero ingrossò a Tricesimo durante la piccola tappa.

Di buon passo procedemmo poi per Artegna, e senza alcun inconveniente si giunse ad Osoppo. Quivi eravamo attesi da altri ciclisti, e bevuta una buona bottiglia di birra, ci avviammo verso la piazza centrale del paese. Vi trovammo altri velocipedisti che ci attendevano, e fra essi rappresentato il gentil sesso dalle sorelle signorine Gamberasi e Dupupet, venute, se non erro, da Nimis. Così tutti assieme formavamo una comitiva di circa settanta persone.

Guidati dal furier maggiore ch'è il guardiano del forte, imprendemmo, lietamente conversando l'ascesa. La via comoda e non tanto erta, fu in breve superata ed in breve giungemmo sulla vasta spianata del forte.

Lo visitammo minutamente, mercè la gentile concessione ottenuta dal Consolato del Touring, sezione di Udine, da Roma, per avere la quale ci vollero lunghe trattative.

Ebbimo occasione di accarezzare quei « lunghi mostri » seminatori di stragi. Da dove l'occhio più si compiaceva, fu nel contemplare l'esteso e vaghissimo panorama che si gode dagli spalti. Da S. Daniele a Cividale, da Artegna ai Piani di Portis, da Trasaghis a Borgano, è tutto uno splendido paesaggio variato.

Mentre io girava attorno alle casematte ed osservava le nuove costruzioni, mi si affacciavano alla memoria le vicende che dovettero sostenere quei prodi che seppero far sventolare sulla roccia il vessillo tricolore e tenere occupate tante milizie tedesche, nel 1848.

Osservato tutto, discendemmo alla picciolata; e rinfrescata la gola ci preparammo alla partenza, mentre già ci precedevano di un buon tratto le signorine, due automobili ed una motocicletta.

I proventi del dazio.

I prodotti del dazio nello scorso mese di agosto ammontarono a	L.	61.392.27
Quello dell'Agosto 1901 furono	»	61.982.96
Quindi in meno	L.	590.69
L'importo della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici passata al Comune col 1. luglio scorso, in forza della legge 23 gennaio 1902, quale compenso all'abolizione del dazio sui farinacei, fu di L. 267.96; quella per la fabbricazione acque gasose di L. 58 33; in complesso	»	326 29
Il minor introito diventa quindi di L.		264.40
I prodotti a tutto agosto furono di L.		523583.98
» » 1901	»	506997.97
Quindi in più nel 1902 L.		16 586.01

Le contravvenzioni constatate nel mese, furono 12.

Encomi e trasferte.

Treves delegato di P. S. a Udine è encomiato; Celenti delegato a Pesaro trasferito a Udine.

Corriere Giudiziario.

PRETURA DI SPILIMBERGO

Ezio ci scrive, in data 31 agosto:

Avvocato ingiuriato e minacciato. — L'avv. Mareschi Lodovico di Casiacco, nel marzo ultimo scorso veniva nominato arbitro per decidere su controversie sorte fra Zannier Marco detto *Beter* e Colledani Giovanni. La sentenza emessa dall'arbitro fu a danno dello Zannier Marco, e questi, si capisce, ne rimase poco contento.

Il 209 maggio p. p. recatosi l'avvocato Mareschi assieme al notaio D.r Fabrici in Anduins per redigere un contratto che detta sentenza ordinava, lo Zannier si rifiutava di firmare se prima l'avvocato Mareschi non gli restituiva l'atto di compromesso fatto in antecedenza; ed avendogli l'avvocato Mareschi osservato che quell'atto trovavasi di già depositato presso la Pretura di Spilimbergo e non si poteva restituirlo, lo Zannier lo ingiuriò con gli epiteti di *stupido* e *menarosto*, e con di più lo minacciò.

Da ciò una querela contro lo Zannier ad istanza dell'avv. Mareschi.

Oggi, lo Zannier Marco è chiamato a rispondere di oltraggio e minaccie a danno dell'arbitro Mareschi ed è difeso dall'avvocato Spagnol di Vittorio; il Mareschi si è costituito parte civile coll'avv. Girardini.

Dopo sentiti parecchi testimoni, il P. M. e le arringhe dei due valenti oratori; il vice pretore sig. D'anese pronunciò sentenza che condanna lo Zannier Marco a 12 giorni di reclusione e lire quarantuna di multa, nonchè ai danni e spese da rifondere alla parte civile.

Lo Zannier ha ricorso in appello.

Per la museruola. — Vogrig Giovanni di Tramonti di Sotto, è imputato di aver lasciato incustodito e senza museruola il proprio cane; e perciò lo si condanna a 10 lire di multa.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per il giorno 2 settembre a L. 100 35.

Corso delle monete.

Austria Cor. 105,— Germania 123.— Romania 99— Napoleoni 20.02 Ster inglesi 25.10

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Mercato delle frutta.

Udine, 2 settembre 1902.

Pesche: 11, 25, 26, 30, 40, 55.
Pera: 6 7, 8 9, 15, 20.
Susini: 5, 6 7, 8.
Uva: 15, 30, 35
Pomi: 4, 5, 6, 8.
Fichi: 15, 16, 18.
Serbole: 12.

Lo sciopero generale DI FIRENZE.

Firenze, 1. — Lo sciopero generale non è ancora terminato, ma però sembra che non durerà più a lungo.

Il regio prefetto pubblicò un decreto col quale proibisce tutte le riunioni pubbliche, tanto in luoghi aperti che in luoghi pubblici.

Nella notte furono continuati gli arresti di pregiudicati, di anarchici e sospetti in genere. Anzi a questo proposito

è notevole un fatto:

che in qualche adunanza di scioperanti fu deliberato di persistere nello sciopero finchè non sia ridata libertà agli arrestati!.. Il deputato Pescetti si recò dal Prefetto per *comunicargli* questa volontà: ma la comunicazione non ebbe effetto, perchè non soltanto gli arrestati furono tenuti in carcere, ma si continuò ad arrestarne altri.

Violenze e tentativi di violenza

avveraronsi in più luoghi: a Bandino (Ponte *Messe*) alcuni gruppi di scioperanti pretendevano di impedire alle fruttaiuole, alle lavandaie e alle venditrici di latte che entrassero in città: ma appena accorsero le guardie i prepotenti si sbandarono. Altrettanto si ripetè al mercato di Sant'Ambrogio, dove volevasi imporre la cessazione della vendita di commestibili.

In Piazza della Signoria si vendeva il *Giornale d'Italia*: una ventina di individui, quasi tutti appartenenti alla Cooperativa dei giornali, si avvicinarono ai concorrenti, per impedire la vendita. Ma accorse prontamente la forza, e furono arrestati sette di quei cittadini, fra cui tale Narbini Casati, presidente della Cooperativa giornalai.

La città ha un aspetto strano: i forestieri l'abbandonano: molti negozi sono chiusi: le strade sono sporche, perchè scioperano anche gli spazzini comunali. Di notte, talune vie sono illuminate con torcie a vento, perchè qua e là certi figuri tagliarono o guastarono i tubi del gaz, nella officina del quale lavorano soldati del genio.

Nella mattina d'oggi si adunarono, in un locale privato, gli operai scioperanti della fonderia del Pignone — quelli, cioè, il cui sciopero finora sfortunato diede origine allo sciopero generale. Intervennero Pescetti, Del Duomo, Massari ed altri delegati. La riunione

fu addirittura tragica.

Tutti inveirono contro Pescetti e gli altri capi della Camera del Lavoro, accusandoli di averli spinti a questa situazione, pur sapendo che sarebbero stati sconfitti. Finalmente, dopo un gran pandemonio, la maggioranza degli operai votò un ordine del giorno in cui, pur ringraziando i compagni delle altre classi per la solidarietà loro prestata, li invitavano a riprendere il lavoro, impegnandosi essi a resistere soli boicottando la fonderia. Chiedevano soltanto ai compagni delle altre classi, che lavorando, li aiutassero.

La savia proposta

non fu accolta. Difatti, avendo la Camera del lavoro convocate le sezioni più importanti ad una riunione, fu deliberata la continuazione dello sciopero.

Intanto, si radunarono nel pomeriggio, anche i Deputati del Collegio, con gli assessori municipali ed assieme a parecchi industriali. Essi intendono esercitare un'azione diretta sopra gli scioperanti, nel fine di persuaderli a tornare al lavoro. Gli industriali, specialmente, intendono dire ai loro operai di essere pronti a riprenderli, avendoli lasciati scioperare per non esporli alla odiosità dei compagni; e sperano che la ragionevole deliberazione degli operai del Pignone sarà accolta dai veri lavoratori.

Molto caratteristica

è la risposta negativa data dagli operai del cantiere Orlando di Livorno, all'invito loro rivolto di scioperare — avendo essi qualche mese fa provocato uno sciopero per solidarietà fra gli operai della fonderia del Pignone. Gli operai livornesi risposero *negativamente dicendo di avere imparato a proprie spese la inutilità dello sciopero.*

Un incidente all'onorevole Niccolini.

L'on. sottosegretario di stato Niccolini transitando stamani per Borgo S. Frediano, in una vettura, che era riuscito ad accaparare mediante forte compenso, è stato avvicinato da un gruppo di scioperanti che volevano intimare al vetturino di staccare. L'on. Niccolini ha detto agli scioperanti che non era quello il modo di rispettare la libertà e che lo lasciassero andare per i fatti suoi. Gli scioperanti si sono allora ritirati e così il sottosegretario ha passeggiato buona parte della mattinata per la città.

Lo sciopero nella fase risolutiva? - Per impedire la diffusione di notizie false. - Operai che domandano di riprendere il lavoro.

Roma, 1. — Al Ministero dell'interno si ritiene che lo sciopero sia entrato nella sua fase risolutiva.

Siccome parecchi corrispondenti esteri avevano telegrafato notizie o esagerate o false, così il Ministero dell'interno impedì che i telegrammi avessero corso. Infatti, i telegrammi giunti stasera al Governo dicono che si hanno sintomi sicuri che lo sciopero volga alla sua fine.

Gli operai che già avevano mostrato di scioperare soltanto per paura dei capi, si vanno staccando dagli altri e parecchi hanno già presentato domanda di riprendere il lavoro.

Il movimento continuò nel pomeriggio e lo sciopero domani o posdomani sarà finito.

ULTIMA ORA.

Terribile burrasca al Capo di Buona Speranza.

LONDRA, 1. — Telegrafano da Port Elizabeth: Durante una violenta burrasca arrenarono su questa costa dei velieri. Due piroscafi celeri sarebbero affondati.

LONDRA, 1. — Un telegramma dell'agente del Lloyds Bureau a Port Elizabeth, dice che la burrasca continua. Aggiunge che non undici, ma bensì diciasette velieri e parecchie maone affondarono. Vi sono numerose vittime.

Luigi Montico gerente responsabile

Apparecchi fotografici da L. 3,50 a L. 150 e materiale relativo completo a prezzi modicissimi. 238

Farmacia alla Loggia, Udine.

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Piazza Mercatonuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni.

Occasione.

Vendesi **BICICLETTA quasi nuova,** buona marca, prezzo mitissimo. — Scrivere A. B. 384 Fermo posta - UDINE. 237

Movimento Piroscafi della N. G. Italiana

Vedi avviso in quarta pagina.

Istituto Nazionale per le figlie dei militari italiani IN TORINO.

Il Consiglio direttivo dell'Istituto in base agli articoli 2, 5 e 6 dello Statuto organico approvato con R. Decreto 21 giugno 1869, e delle relative disposizioni regolamentari;

Notifica

Essere aperto un concorso a posti gratuiti e semigratuiti di fondazione del Consiglio Direttivo e ad un posto gratuito di fondazione del *Barone Ignazio Weil-Weiss* di Lainate, ai quali si nomineranno *Figlie di Militari Italiani*, tenuto principalmente conto del loro stato di fortuna, e nell'ordine seguente:

1.o Le figlie di chi è morto sul campo di battaglia od in seguito a ferite ricevute per causa di servizio militare, o in conseguenza di malattia incontrata per tale motivo, e fra queste preferibilmente quelle che fossero anche prive della madre.

2.o Le figlie dei mutilati o feriti, od altrimenti incapaci di applicarsi a qualche utile professione o mestiere; e, fra queste, del pari preferibilmente quelle che siano prive della madre.

3.o Le figlie dei mutilati o feriti ancora capaci di dedicare la loro opera a qualche utile professione.

4.o Le orfane di padre e madre, o della madre soltanto.

5.o Le orfane di padre.

6.o Finalmente tutte quelle altre che non appartengono alle sovra indicate categorie, e il di cui padre fa o ha fatto parte dell'esercito regolare o dei corpi volontari.

L'Educazione delle Alunne morale, religiosa, intellettuale e civile si compie, secondo le condizioni delle famiglie, in tre Case distinte nelle quali si divide l'Istituto:

1.a la *Villa della Regina*, (Corsi elementari, complementari e superiori con lezioni di disegno, di pittura, di pianoforte, di francese, d'inglese, di tedesco, di ballo, di cucina, di buon governo della casa).

2.a la *Casa Magistrale* (con Scuola Normale superiore pareggiata).

3.a la *Casa Professionale* (con Scuola Tecnica-Commerciale e con Laboratori diversi, maglia, biancheria, sartoria, fiori art.fi. ecc.).

I posti semigratuiti portano con sè la retta di L. 360 — 200 — 150 annue, secondo la Casa in cui sono assegnati, e ogni spesa compresa tranne il mantenimento del corredo personale.

Verranno esaminate le domande già state presentate e quelle altre che fino al 25 settembre corrente saranno pervenute alla Direzione dell'Istituto a TORINO, corredate dai documenti per provare:

a) L'età non minore di anni 8, non maggiore di anni 12.

b) Il vaiuolo sofferto o la vaccinazione, e la costituzione sana.

c) La figliazione lo stato di famiglia e di fortuna.

d) Il servizio militare prestato dal padre ed i titoli di preferenza, giusta l'ordine sopra accennato, e ciò mediante l'estratto di matricola od altro certificato autentico.

Notifica ancora essere inoltre disponibili alcuni posti nel *Collegio della Villa della Regina*, nella *Casa Magistrale* e nella *Casa Professionale* alla retta annua rispettiva di L. 600 — 400 — 300, compresa ogni spesa, per tutti gli insegnamenti dei programmi, per oggetti di cancelleria, medico, medicine, bucato, ecc., tranne il mantenimento del corredo personale; e alcuni posti per figlie di non militari, alla retta di L. 1200 — 700 — 500 — secondo la Casa, e pure ogni spesa compresa.

Infine sono vacanti alcuni posti nel *Giardino d'Infanzia* annesso alla *Casa Magistrale* ai quali sono ammesse bambine dai *quattro* ai *sei* anni alla retta annua, ogni spesa compresa, di L. 250 se figlie di militari, di L. 350 se non figlie di militari.

Torino, 20 agosto 1902. 233

Il Presidente
TOMMASO VILLA.

Il Segretario
V. Guyot

Rileverei affitto rivendita Privative città o Provincia con annesso anche qualche esercizio, oppure anche avviata osteria con alloggio. 232

Per offerte, rivolgersi al Giornale.

Osservatorio Bacologico

GIROLAMO SPAGNOL e C.

VITTORIO (Veneto)

Seme Bachi Cellulare

delle migliori razze pure e di pregiati incrociamenti

a prezzi e condizioni vantaggiose

PREMIATO

ALL'ESPOSIZIONE DI TORINO 1898

Rappresentante in Udine

CALICE UMBERTO

200 *Via Savorgnana N. 7*

Polvere senza fumo

della fabbrica Baschiera e C. di Bologna — unica produttrice in Italia.

La **Vendita esclusiva** per la Provincia di Udine, eccettuata la piazza di Pordenone, la ha il signor Lorenzo Muccioli. 231

L'antico albergo al "Leone Bianco,,

con alloggio e stallo,

sito sul percorso del Tram di Città, presso il PONTE POSCOLLE,

condotto da ANTONIO CANNELLOTTO,

va raccomandato 213

ai signori forestieri e compaesani, per la sua comoda posizione centrale, il pronto ed accurato servizio, la più scrupolosa pulitezza degli alloggi, la genuina bontà di scelti vini friulani, la ottima cucina alla casalinga, come pure per la medicità dei prezzi.

Cura Depurativa

coll'Acqua Minerale della Sorgente *Salsojodica di*

SALES

Proprietà della Società Anonima Terme di Salice

Contiene i sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc., preparati nei laboratori chimici:

45 ANNI DI CONSUMO

Splendidi Certificati Medici

Medaglia di Esposizioni e Congressi Medici

Medaglia d'oro all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900

ne constatano l'indiscutibile efficacia.

A richiesta dei Signori Medici e degli ammalati, la Ditta concessionaria A. MANZONI e C., Milano, spedisce gratis l'Opuscolo

L'IMPORTANZA delle ACQUE di SALES

contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori **Porro - Turati - De Cristoforis - Rossi - Strambio - Todeschini - Verga.**

Si vende in tutte le Farmacie a L. **UNA** la bottiglia.

Si spedisce ovunque dalla Ditta A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo 11 - Roma, Genova, stessa Casa.

In UDINE presso i sigg. *Comelli, Commessatti, Fabris, Filipuzzi, Tonini, Manganotti, Miani; Minisini negoziante.* In GEMONA presso la Farmacia *Luigi Billiani.*

Ferro China Bisleri

L'uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi gli anemici i deboli di stomaco.

Volete la Salute??

L'illustre Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova, scrive:

« Avendo somministrato in parecchie « occasioni ai miei infermi il FER- « RO-CHINA-BISLERI posso assi- « curare di aver sempre conseguito « vantaggiosi risultamenti. » 9

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

1 F. BISLERI e C. MILANO

AVVISO.

In Pontebba trovasi disponibile una rilevante partita di carelli d'acciaio coi relativi freni, dello scartamento di M. 0.67, in buonissimo stato, addatti per il trasporto di legnami ed altri materiali.

Per informazioni e prezzi, rivolgersi al sig. Giuseppe Micoli in Udine via Belloni N. 10. 226

CEDEREBBESI

nel Veneto **Segheria a Vapore** bene avviata con 14 macchine, **vicina stazione Ferroviaria - facilissimo binario d'allacciamento** - annesse due seghe verticali **idrauliche** con 25 Cavalli di forza. Forte produzione vicina, abete e faggio. **ACCETTEREBBESI** anche persona pratica intenda cointeressarsi affare - assumerne direzione. Indispensabili ottime referenze - garanzie.

Scrivere A. P. *fermo Posta* - VENEZIA. 234

Da vendersi

alla distanza dal centro di Udine di circa 2500 metri — Casa Domenicale, Casa Colonica, Stallo, Scuderia, adiacenze e circa 25 campi di terreno bene coltivato.

Per trattare rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 212

SALI per preparare l'acqua artificiale **TETTUCCIO** specialità *Bravi, Ferrara.*

Composizione ed azione identica alla naturale.

Cent. 50 il pacco. — Deposito FARMACIA ALLA LOGGIA. 229

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - UDINE - Stabile ex Ditta Jacuzzi

ANNO IV **CONVITTORI** ANNO IV

I. Anno 35 - II. Anno 62 - III. Anno 70

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina delle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti negli esami, valgano ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie.

Il Direttore **Dott. Prof. A. SILVESTRI**

SENZA RIVALI

PREMIATI DENTIFRICI

(pasta e polvere)

del comm. prof. VANZETTI

PROPRIETÀ

Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono le carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori

Cogolo Francesco

callista provetto

Recapito: Faustino Savio, barbiere

MERCATOVECCHIO

e Casa, Via Grazzano N. 37.

Scrofola - Piaghe scrofolose torpide - Ingorghi glandolari - Rachitismo - Osteomalacia - Cloro Anemia - Artrite - Debolezza costituzionale - Convalescenza di malattie infettive.

Guarigione sicura col premiato

VINO MARCEAU

del Prof. Dott. **L. Sergent Marceau** - TREVIGLIO

Gratis Consulti e Opuscolo Scientifico

L. 2 al flacone piccolo - L. 3 flacone doppio - N. 6 flac. picc. L. 11 N. 6 doppi L. 17 franco di porto.

Si vende in tutte le farmacie.

Pillole Analetiche

a base di Fosforo e Ferro organici e di sostanze Toniche stimolanti completamente solubili, del Prof. Dott. ***L. Sergent Marceau Treviglio.***

Ricostituente completo del Sangue e del sist. Nervoso

Raccomandate da distinti Medici nelle diverse forme di *Neurastenia* nell'*Anemia, Clorosi,* nell'*Esaurimento cerebro spinale,* nella *Tubercolosi* (1° stadio) nella *Debolezza costituzionale,* nell'*Atonia del ventricolo, Fosfaturia, Linfatismo,* e nelle *Convalescenze di malattie acute.*

Sicura e pronta guarigione

Gratis Consulti e Opuscolo Scientifico

L. 2.50 al flacone - N. 6 flac. L. 13.50 franco di porto.

ANEMIA IN 20 GIORNI *GUARIGIONE RADICALE*

POVERTÀ del SANGUE, CLOROSI, COLORI PALLIDI, NEURASTENIA, LEUCORREA, CONVALESCENZA di tutte le Malattie.

coll' **ELISIR DI S. VINCENZO DE PAOLI**

Unico Prodotto specialmente autorizzato. (F•O, F•20)

Per informazioni dirigersi alle SUORE della CARITÀ, 105, r. St-Dominique, Parigi

GUINET, Ph.ien, - DEPOSITO GENERALE dei Prodotti di S. Vincenzo de Paoli; 1, Passage Baulnier, Parigi

Depositari esclusivi per l'*Italia*: A. MANZONI & C.i, *Milano-Roma.* In Vendita presso tutte le Farmacie. — Opuscoli franco a richiesta.

UDINE — 94 Via Aquileia 94 — **UDINE**

RAPPRESENTANZA SOCIALE

della Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino

Capitale Statutario Lire 66.000000 — Emesso e Versato 33.000000

E DELLA

"LA VELOCE"

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE

Capitale Emesso e Versato L. 18.000000

Imbarco per passeggeri e merci

Linea dell'America del Sud

Viaggi in 19 giorni circa

Servizio Celere Settimanale fra Genova, Barcellona, Montevideo, Buenos Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa

partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.

Il 3 Settembre partirà il vapore Postale **«Centro America»**
10 » » **«Duca di Galliera»**
17 » » **«Perseo»**

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico sia per la via delle Cordilliere che per lo stretto di Magellano.

Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos

partenze postali due volte al mese, durata del viaggio 18 giorni circa

Passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile) fino a **nuovo ordine l'Emigrazione Gratuita per il Brasile è sospesa dal R. Governo Italiano**

Linea dell'America del Nord

durata del viaggio 15 giorni circa

Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, New York e viceversa. Partenza da Genova ogni lunedì, ore 10

Il 1 Settembre partirà il piroscafo Espresso «ARCHIMEDE»
8 » » » «SARDEGNA»
15 » » » «NORD AMERICA»

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane a prezzi ridotti

Linea dell'America Centrale

per Marsiglia, Barcellona, Tanariffe, Santa Lucia, Trinidad, La Guayra, Sanabilla, Curaçao e Colon

Una partenza mensile

durata del viaggio 24 giorni

Prezzi di Passaggio per l'AMERICA CENTRALE: Classe unica **Fr. 600** - 3a Classe Lire italiane **180**

Due partenze Mensili da Genova per l'Africa Occidentale e Meridionale **TRANSWAAL**

col piroscafi della Società «LA VELOCE» con trasbordo a Tenerife e Las Palmas

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni

con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N. B. — Coincidenze per il Mar Rosso, Bombay e Hon Kong con partenze da Genova.

IMPORTANTE

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le line esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indo-China od estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e Centro America.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla *Rappresentanza Sociale 94 Via Aquileia* di fronte alla Chiesa del Carmine.

Udine 1902 — Tip. Domenico Del Bianco